



La protesta delle donne In giacca e cravatta le eurodeputate hanno chiesto 8 posti nella Commissione Ue altrimenti voteranno contro

→ **Oggi il summit** sulle nuove cariche. Tutte le candidature per presidente Ue e Mr Pesc

→ **Trattativa** In caso di fumata nera potrebbe esserci un nuovo vertice il primo dicembre

Nomine, l'Europa divisa Berlusconi: accordo lontano

Se fosse per i bookmaker di Sua Maestà i giochi sarebbero già fatti. Presidente della Ue sarebbe il premier belga Herman van Rompuy. Massimo D'Alema sarebbe Mr Pesc. Ma sulle nomine l'Europa è divisa.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

Appoggiato da Javier Solana (attuale Mister Pesc), candidato unico del Pse e del Gruppo socialista all'Europarlamento, osteggiato dal Financial Times, Massimo D'Alema resta in pole per la carica di ministro degli Esteri dell'Ue. Se-

condo i bookmaker inglesi l'ex premier italiano conduce i pronostici a 3 volte la scommessa, seguito, a quota 6,00, da Miguel Angel Moratinos, capo della diplomazia di Spagna. A 7,00 il socialista romeno Adrian Severin e la baronessa Ashton, attuale commissario Ue al commercio estero. Giochi fatti, a guardare le quote, anche per la Presidenza Ue: Herman van Rompuy resta saldissimo in testa ai pronostici a quota 1,57. I diretti rivali del primo ministro belga, l'ex premier britannico Tony Blair e il primo ministro olandese Jan Balkenende, si giocano a 6 contro 1. Questo i bookmaker.

Ma l'aria che tira nelle cancellerie europee è quella del «Grande Caos». Sentite il Cavaliere: C'è accordo sulle nomine al vertice dell'Unione europea? «No, siamo lontanissimi», risponde Berlusconi ai giornalisti in Transatlantico alla Camera. E se stanotte non si giungerà ad un accordo - anticipano fonti di Bruxelles - il vertice dei Ventisette capi di Stato e di governo sarà riconvocato per il primo dicembre.

NOMINATION PRONTE

Alla vigilia della «cena della verità», le nomination officiose sono ormai fatte. L'elenco circola, e l'Unità ne ha avuto conferma diretta. Premes-

sa quanto mai d'obbligo: non è affatto scontato che il presidente sia indicato dalla famiglia del Partito popolare europeo, maggioritaria nei 27 Paesi dell'Ue, e quello di Mr Pesc da quella socialista. Infatti in tutte le liste sono presenti ancora rappresentanti dei conservatori, dei socialisti, di qualche liberale e di indipendenti. Equilibri geopolitica s'intrecciano con quelli di genere: Est-Ovest; Uomo-Donna. Per dar conto delle gerarchie interne, è più appropriata una metafora sportiva: quella delle teste di serie. Partendo dalla presidenza. In prima fascia sono collocati i nomi di Tony Blair, assieme a quelli del già citato van